

# **FORUM PER I BENI COMUNI E L'ECONOMIA SOLIDALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

**CORSO "PROBI PIONIERI ECOSOL DEL FVG"**

**TERZO INCONTRO – ZUGLIANO 18 GENNAIO 2014**

## **ANDARE SUL TERRITORIO A TESSERE RELAZIONI**

Prima parte: relazione di Ferruccio Nilia

Seconda parte: lavori di gruppo

Conclusioni in plenaria

# OBIETTIVO DELL'INCONTRO

## FORMAZIONE DI GRUPPI INTERDISTRETTUALI DI MUTUO AIUTO

### PER FARE COSA?

1. CONOSCERSI
2. CONCORDARE UNA SEDE
3. CONCORDARE UN PROGRAMMA DI LAVORO

# PROGRAMMA DI LAVORO

## MACRO OBIETTIVI

1. Conoscere il territorio del distretto
2. Tessere le reti comunitarie di distretto
3. Individuare, definire ipotesi di filiera o sottofiliera

# 1. Conoscere il territorio del distretto

Ambiente fisico: morfologia, risorse naturali, strutturali

Ambiente sociale: demografia, identità,

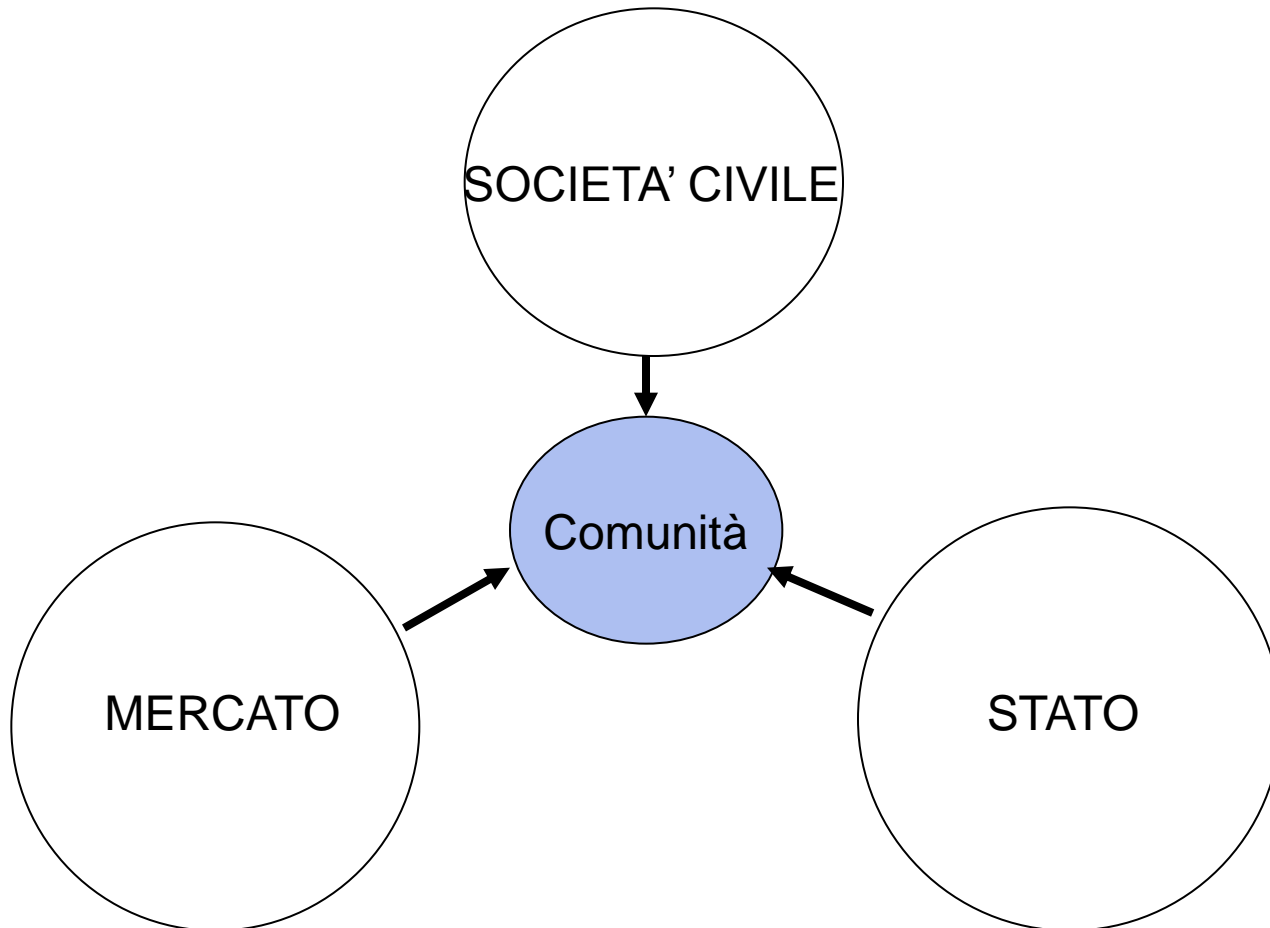
Ambiente economico: vocazioni, produzione, intermed., consumo

Ambiente politico istituzionale: partiti e orientamenti politici, istituzioni,

Ambiente comunitario: beni comuni, buone pratiche, volontariato, movimenti

## 2. Tessere le reti comunitarie di distretto

Obiettivo: pattuire un nuovo “contratto” di comunità



# COMUNITA'

(art. 2 della proposta LR)

Un insieme di persone per le quali la rete dei reciproci legami sociali e delle attività volte a soddisfare il ben vivere dei suoi membri, si fonda sui principi della solidarietà, della reciprocità, del dono, del rispetto dell'ambiente. In tal senso le sfere dell'economico e delle funzioni di governo della Comunità fanno parte, sono incorporate nella dinamica dei legami sociali.

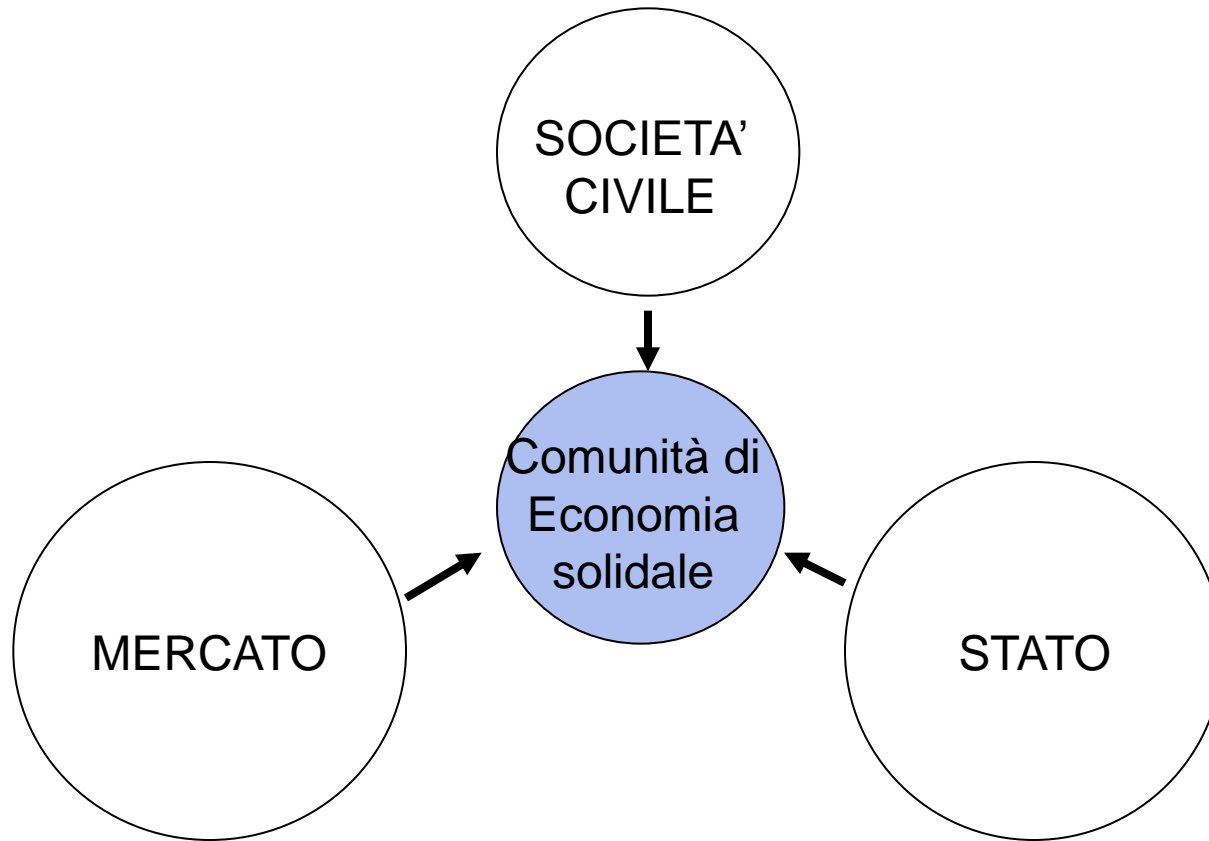
# Distretto di economia solidale

(art. 2 della proposta LR)

Si intende un territorio nel quale una Comunità risiede e decide di assicurare la sua sussistenza attraverso i principi e le pratiche dell'Ecosol, riducendo per quanto possibile la sua dipendenza da materie, energia, prodotti e servizi provenienti da altri territori. Pur in modo graduale le funzioni produttive e di governo del distretto devono essere reincorporate nella dinamica comunitaria, avendo come obiettivo l'integrale attuazione della democrazia diretta. Per conseguire questi obiettivi deve essere ottimizzata la dimensione demografica e territoriale di ogni distretto, tenuto conto delle sue diverse caratteristiche geomorfologiche, storiche e socioeconomiche.

### 3. definire ipotesi di filiera o sottofiliera

Obiettivo: stipulare patti di filiera di ecosol





# Economia solidale

(art. 2 della proposta LR)

Il sistema socioeconomico delle Comunità volto a soddisfare i bisogni materiali e relazionali dei cittadini e cittadine distinto da quello del mercato e da quello dello Stato, il primo fondato sul principio dell'interesse individuale e il secondo sul principio della redistribuzione. I principi della solidarietà, del dono e della reciprocità, che connotano e fondano la dimensione comunitaria, presuppongono che il legame sociale fra gli individui prescinda dall'interesse personale e dalla redistribuzione stabilita per legge. Il legame solidale così inteso, non contrattato o imposto, sta alla base dell'Ecosol, finalizzata a garantire prioritariamente la soddisfazione dei bisogni di sussistenza delle persone e la loro capacitazione (*empowerment*), tenuto conto dei limiti del pianeta e dei diritti delle generazioni future.

# Filiera di economia solidale

(art. 2 della proposta LR)

Un sistema in grado di soddisfare una data categoria di bisogni di beni e/o servizi attraverso l'integrazione di tutte le attività e degli attori che intervengono nello sviluppo dello stesso, privilegiando: il massimo utilizzo delle risorse locali; il risparmio di materia ed energia; il rispetto dell'ambiente e del paesaggio; la tutela dei diritti dei lavoratori e dei consumatori; la salute e la partecipazione attiva dei cittadini. Concorrono alla costituzione delle filiere anche le Buone pratiche e le attività di produzione, trasformazione e consumo di beni e servizi che non utilizzano la moneta come mezzo di scambio, fra le quali l'autoproduzione e la cooperazione di vicinato (scambio di prodotti, gestione di servizi comuni, ecc.) e le pratiche del volontariato.

# L'ORGANIZZAZIONE DELLE FILIERE DISTRETTUALI

